

## **R: NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IL COLLOCAMENTO MIRATO**

Caro associato, grazie per aver formulato una richiesta che riguarda proprio la *mission* della nostra Associazione nata, come ormai tutti sanno, come “pungolo” alla collaborazione fra i servizi competenti che, nonostante la buona legislazione vigente, non sempre sembrano “facilitarne” l’attuazione. Per “collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni di problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.”

In sintesi, il collocamento mirato “dovrebbe significare”: aiutare le persone disabili a trovare un’occupazione compatibile con le proprie capacità lavorative, anche attraverso percorsi personalizzati che permettano **inserimenti lavorativi duraturi e soddisfacenti** anche tramite percorsi che prevedano iniziative formative, di tirocinio, di orientamento e di riqualificazione anche attraverso apposite convenzioni.

Comunque, per rispondere alla tua domanda, molto schematicamente possiamo individuare:

### **SOGGETTI INTERESSATI**

I datori di lavoro, pubblici e privati, che hanno, come base di computo, più di 14 dipendenti, sono obbligati ad avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili.

Sono considerati persone disabili ai sensi della legge 68 del 12 marzo 1999:

- **Invalidi civili con riduzione capacità lavorativa superiore al 45%**
- Invalidi del lavoro con invalidità superiore al 33%
- Persone non vedenti e sordomute

### **LAVORATORI DISABILI ED APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE**

La legge si applica alle persone, in età lavorativa, riconosciute.

### **ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DISABILI**

#### **Dove rivolgersi:**

Le persone disabili che sono disoccupate e cercano un’occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, si rivolgono al Centro Per l’Impiego nel cui territorio eleggono il proprio domicilio.

Riferimenti:

- Centro per l’impiego di Rovigo: tel 0425/386630 oppure <http://www.centroimpiego.ro.it/>
- Centro per l’impiego di Badia Polesine : tel 0425/595511

Orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 – Lunedì e Giovedì anche il pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30.

#### **Che cosa serve per iscriversi:**

- Dichiarazione dell'immediata disponibilità all'attività lavorativa resa allo stesso Centro per l'Impiego competente per residenza/domicilio
- Certificato d'invalidità (originale oppure copia conforme all'originale)
- Situazione familiare, condizione economica e patrimoniale personale, disponibilità al lavoro, titolo di studio, qualifiche e precedenti lavorativi (autocertificabili. Vedi documento L1bis)

## **Il sistema di inserimento lavorativo previsto dalla Legge 68/99**

### **Accertamento condizioni di disabilità**

Per accedere al sistema di inserimento lavorativo previsto dalla L. 68/99, è necessario, dopo l'iscrizione, essere sottoposti all'accertamento delle condizioni di disabilità presso le "Commissioni integrate per l'accertamento dell'handicap".

### **Come accedervi.**

### **Dove presentare la domanda di accertamento**

Se la persona è invalida civile, non vedente o sordomuta, la domanda deve essere indirizzata alle "Commissioni integrate per l'accertamento dell'handicap" dell'Azienda USL presenti nel distretto di residenza.

### **Finalità dell'accertamento**

L'attività di tali Commissioni è quella di acquisire tutte le informazioni utili ad individuare la capacità globale dell'interessato e di formulare inoltre, nella relazione conclusiva, suggerimenti su eventuali forme di sostegno e strumenti tecnici necessari all'inserimento lavorativo. Successivamente, il Comitato tecnico, valutata la relazione della "Commissione per l'accertamento dell'handicap", definisce il profilo professionale della persona disabile individuando le competenze possedute e le mansioni compatibili alle capacità lavorative.

### **Modalità di avviamenti numerici**

L'Ufficio Collocamento Disabili, tenuto conto dell'ordine della graduatoria, del profilo professionale posseduto dal lavoratore, delle sue disponibilità alla mobilità nel territorio e delle qualifiche e competenze segnalate dalle Aziende, procede all'avviamento numerico.

### **Autocandidatura: un metodo per proporsi alle imprese**

In attesa di essere avviati numericamente, le persone iscritte possono autocandidarsi nelle aziende soggette all'obbligo, presentando un proprio curriculum e chiedendo l'appuntamento per un colloquio finalizzato all'inserimento lavorativo.

All'Ufficio Collocamento Disabili e nei Centri per l'Impiego si può trovare l'elenco con l'indirizzo delle aziende soggette al collocamento dei disabili e l'indicazione delle mansioni individuate dai datori di lavoro.

## **ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLE CATEGORIE PROTETTE**

### **Che cosa serve per iscriversi:**

- Dichiarazione dell'immediata disponibilità all'attività lavorativa resa al Centro per l'Impiego competente per residenza/domicilio
- Situazione familiare, condizione economica e patrimoniale personale, disponibilità al lavoro, titolo di studio, qualifiche e precedenti lavorativi (autocertificabili: vedi documento 1)
- Il certificato (in originale o copia conforme) dell'invalidità posseduta.

## **DATORI DI LAVORO:**

### **AVVIAMENTI**

L'obbligo di assunzione si applica nella seguente misura, a seconda della fascia di appartenenza:

- 15-35 dipendenti: 1 disabile con assunzione nominativa
- 36-50 dipendenti: 2 disabili: uno assunto nominativamente ed uno numericamente
- superiore a 50 dipendenti:
  - 7% disabili: di cui il 60% con assunzione nominativa ed il 40% con assunzione numerica
  - 1% di persone appartenenti alle categorie protette elencate all'articolo 18 comma 2 della Legge 68/99.

### **AVVIAMENTI NUMERICI**

Ufficio Collocamento disabili avvia i lavoratori iscritti sulla base delle competenze indicate nelle offerte di lavoro e, relativamente a queste, seguendo l'ordine della graduatoria.

Nel caso in cui non sia possibile individuare la persona in possesso del profilo professionale richiesto, l'Ufficio convoca il datore di lavoro privato per individuare, insieme a lui, soluzioni alternative.

Tra tali soluzioni vi può essere, ad esempio, quella relativa alla **stipula di una convenzione di inserimento lavorativo**, che preveda l'attuazione di tirocini con finalità formative per i soggetti a tal fine individuati.

Qualora, esperiti tutti i tentativi ipotizzabili, non si riesca ad effettuare l'avviamento per cause non imputabili al datore di lavoro, quest'ultimo può, se non l'ha ancora fatto, presentare domanda di esonero parziale.

### **AVVIAMENTI NOMINATIVI**

I datori di lavoro scelgono, nel limite della percentuale prevista per le assunzioni nominative o nell'ambito di convenzioni, le persone disabili da assumere.

Il Collocamento disabili offre la possibilità di fornire l'elenco delle persone iscritte in possesso dei requisiti, abilità, competenze richieste dalle aziende.

## **COSA E' OPPORTUNO FARE**

### **LA CONVENZIONE TRA DATORE DI LAVORO E SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DELLA PROVINCIA**

(Articolo 11 legge 68/99)

La convenzione si può definire un patto tra datore di lavoro e la Provincia – Servizio Politiche del Lavoro, in cui, in deroga alle regole generali previste, si stabiliscono consensualmente programmi

occupazionali, miranti ad adempiere all'obbligo, in un periodo massimo di 36 mesi.  
In questo lasso di tempo si può determinare:

- Il numero di persone disabili coinvolte nella convenzione (può corrispondere o meno alla scoperta della quota di riserva);
  - La scansione temporale delle assunzioni nell'arco dei 3 anni
  - La possibilità di scelta nominativa in deroga alla percentuale d'obbligo numerica e viceversa;
  - Le diverse modalità di inserimento (tempo determinato, orario parziale, apprendistato, contratto formazione lavoro ecc..)
  - L'opportunità di svolgere tirocini formativi e di orientamento oppure integrazioni lavorative che precedano l'instaurazione del rapporto di lavoro, in particolar modo per soggetti con difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario
  - L'accesso alle agevolazioni previste dal Fondo per il diritto al lavoro dei disabili istituito presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale (articolo 13 legge 68/99
  - Eventuali forme di sostegno all'inserimento lavorativo attraverso azioni di orientamento e/o formazione professionale
- Per stipulare tale convenzione, nell'ambito delle linee guida (allegato 9) definite dalla Giunta Provinciale (vedi documento allegato 10), il datore di lavoro interessato può inviare la proposta di convenzione per l'inserimento lavorativo di persone disabili (vedi modello allegato 11) all'Ufficio Collocamento disabili.

Per informazioni sul **Collocamento disabili** rivolgersi a  
**Paola Bertazzo**  
**Luisa Chiara Barbierato**  
**Maria Rita Schiavi**  
**Tel. 0425-386430.**

U.M.B.